



**BILANCIO  
SOCIALE  
2024**



# Nota Metodologica

Questa è la quarta edizione del bilancio sociale di GRT ed è stato redatto secondo le linee guida contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare ai lettori un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento dell'organizzazione e di condividere le sfide e gli obiettivi strategici che ci poniamo nel rispetto del mandato statutario e della complessità del mondo in cui viviamo.

Si rimanda al sito web [www.gritalia.org](http://www.gritalia.org) per un'aggiornamento costante sui programmi e sulle iniziative promosse e al sito [www.scuolatrasculturale.it](http://www.scuolatrasculturale.it) per tutte le informazioni riguardanti la Scuola di Psicoterapia Transculturale.

Il documento si compone di tre parti:

- 1 Il Profilo** presenta l'organizzazione in termini di missione, strategia, storia, composizione societaria e struttura organizzativa.
- 2 La Relazione Sociale** presenta le principali attività realizzate nei tre principali ambiti d'intervento: la progettazione sociale in Italia e all'estero, la formazione continua, il centro Centro Clinico Transculturale e gli altri servizi diretti alla persona.
- 3 Il Bilancio d'esercizio** analizza l'andamento economico e include la revisione di bilancio.

In ottica di sostenibilità ambientale ed economica, abbiamo scelto di privilegiare il formato elettronico.



## Il filo rosso



Qualche tempo fa ci si interrogava su come fosse cambiato il nostro lavoro dal '68 ad oggi.

La prima considerazione, abbastanza ovvia, è che fosse cambiato semplicemente il mondo.

E' cambiato il contesto sociale, sono cambiati i bisogni delle persone, la percezione dell'altro, i linguaggi, gli strumenti del nostro lavoro.

Quando abbiamo iniziato, per citare un esempio, esistevano i manicomi, quelli dell'immaginario in bianco e nero della contenzione e dell'esclusione totale. Poche luci e tante ombre, rumore di ferraglia e urla. Abbiamo iniziato a portare l'esperienza pionieristica della deistituzionalizzazione nella cooperazione. Un grosso bagaglio di saperi e pratiche che veniva messo a servizio di contesti e bisogni che andavano innanzitutto compresi. Si partiva anche per imparare e per riportare nei nostri territori dei saperi modificati, arricchiti. I cambiamenti avvenivano in un tempo lungo dove il primato l'aveva la relazione con l'altro. Il lavoro era altamente professionale ma con strumenti che con gli occhi di oggi potrebbero apparire più vicini alla letteratura che alla scienza. Oggi, il contesto di lavoro è molto cambiato, ci sono meno risorse, i bisogni paiono sempre più complessi e interconnessi, lo spazio di relazione sembra essere messo in secondo piano, nascosto dietro l'ossessione burocratica per l'accelerazione e per la formalizzazione di strumenti e processi in continuo mutamento. Se molte cose sono cambiate e anche noi siamo parte, nel bene e nel male, di questo cambiamento, ci sono molte cose che sono rimaste immutate e che ritengo essere patrimonio consolidato della nostra organizzazione.

Rimane immutato il nostro impegno per la difesa dei diritti umani e per la promozione della salute mentale, in Italia e all'estero. Rimane immutato il valore che attribuiamo allo "spazio di relazione" con l'altro, così come la centralità che attribuiamo alla formazione.

Abbiamo fondato la prima Scuola italiana di psicoterapia transculturale e continuiamo a proporre

percorsi formativi fondati sull'esperienza, sull'efficacia e sul dialogo, utilizzando strumenti adeguati ai contesti, che si tratti di Via Padova a Milano o del centro di Mogadiscio.

In quest'ottica non esiste una netta separazione tra cooperazione, formazione e intervento clinico: sono tutte dimensioni interconnesse del nostro lavoro. Ciò che caratterizza profondamente la nostra organizzazione è proprio la capacità di mettere in dialogo ambiti e settori diversi in modo continuo e, riteniamo, dotato di senso.

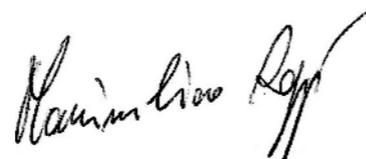
Questo significa, ad esempio, promuovere momenti di formazione trasversali, che permettano il confronto tra educatori e psichiatri che lavorano in Somalia con chi opera quotidianamente in Italia. Questa connessione non è solo teorica: molte delle persone che accogliamo nel nostro Centro Clinico Transculturale a Milano provengono da contesti in cui operiamo all'estero. Lavoriamo dunque lungo tutto il percorso migratorio - nelle fasi di pre-migrazione, durante il transito e all'arrivo - anche se sappiamo bene che si tratta di un percorso spesso non lineare.

Le competenze che sviluppiamo nei vari territori e contesti di intervento arricchiscono profondamente la nostra capacità di agire: nella presa in carico, nella cura, nella formazione, nella promozione del benessere individuale e collettivo. Questa visione integrata rappresenta uno degli elementi fondamentali del nostro operare: un filo rosso che tiene insieme tutte le nostre attività.

A questa si affianca un'altra nostra costante: l'attenzione all'altro e alla diversità. Il nostro lavoro richiede la capacità di decentrarci, di mettere in discussione i nostri stessi riferimenti e modelli, e di adattarli alle realtà con cui entriamo in contatto. È proprio grazie alla ricchezza e alla varietà delle nostre attività che possiamo crescere costantemente, cercando di mettere al centro il benessere delle persone e delle comunità.

Le pagine che seguono hanno l'obiettivo di condividere il percorso che stiamo facendo e che speriamo possa arricchirsi sempre di più con il contributo di tutti voi.

Il presidente,  
Massimiliano Reggi



## Rosalba Terranova Cecchini

La "prof", come la chiamavano affettuosamente i suoi allievi, è stata la prima psichiatra e psicoterapeuta transculturale e nel 1968 aveva fondato il Gruppo per le Relazioni Transculturali per la tutela della salute mentale in Italia e all'estero.

Nel 1993 fonda la Fondazione Cecchini e nel 2001 dà vita alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale, la prima in Italia, che continua ad essere un punto di riferimento del settore.

Rosalba ci ha lasciato il 7 Dicembre 2022 e ha indicato GRT come suo unico erede. In onore della sua memoria e a riconoscenza della sua grande generosità abbiamo istituito delle borse di studio annuali per i nuovi iscritti alla Scuola di Psicoterapia Transculturale. Le sue idee, il suo metodo e il suo esempio ci hanno ispirato e ci accompagneranno sempre.





# SOMMARIO



## PROFILO

- [1.1 Linea del Tempo](#)
- [1.2 Mission e Vision](#)
- [1.3 Principi Guida](#)
- [1.4 Governance e Struttura Organizzativa](#)
- [1.5 Informazioni sull'Ente](#)
- [1.6 Mappa Stakeholders](#)



## RELAZIONE SOCIALE

- [2.1 Salute Mentale e Territorio](#)
- [2.2 Migrazioni Forzate](#)
- [2.3 Protezione dell'Infanzia](#)
- [2.4 Scuola di Psicoterapia Transculturale](#)
- [2.5 Formazione in Italia](#)
- [2.6 Centro Clinico Transculturale Integrato](#)
- [2.7 Violenza di Genere](#)



## BILANCIO D'ESERCIZIO

- [3.1 Relazione del Revisore](#)
- [3.2 Nota Integrativa al Bilancio](#)
- [3.3 Bilancio](#)
- [3.4 Sostieni GRT](#)

# PROFILO

# LINEA DEL TEMPO



Il 22 Ottobre 1968 viene fondata l'associazione laica "Gruppo per le Relazioni Transculturali", che inizia il suo lavoro di riflessione e pratiche sulla relazione tra cultura, salute mentale e servizi di cura.

L'ispirazione del lavoro di ricerca e pratica transculturale di GRT nasce dalla sua fondatrice, Rosalba Terranova, una delle prime psichiatre donne in Italia, maturato dalle attività cliniche svolte in Italia e in svariate parti del mondo tra cui Madagascar, Guatemala, Algeria.

Nel 1972 GRT ottiene dal Ministero degli Affari Esteri Italiano il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa idonea a operare nei Paesi in via di sviluppo. La numero 10 in Italia!

Negli anni '90 diamo l'avvio a nuove iniziative che diventeranno "storiche". Nascono gli interventi di protezione dell'infanzia in favore dei bambini di strada e bambini lavoratori in Nepal, a Pokhara con l'ong locale CWIN. Successivamente ampliemo i nostro aiuto a bambini con disabilità.

Negli stessi anni lavoriamo con i bambini di strada a Bucarest in Romania, i bambini nelle "fogne" perché sottoterra li incontriamo e iniziamo il lavoro di riabilitazione assieme a Coopi e contribuiamo alla nascita di Fondazione Parada Bucarest. In anticipo sui tempi capiamo l'importanza della mediazione e diamo il via nel 1997 al primo corso per la qualifica di mediatore linguistico culturale. Nel 1996 iniziamo a lavorare nell'ospedale psichiatrico di Berbera in Somaliland con il primo intervento di salute mentale territoriale post-guerra civile assieme all'associazione GAVO.

Risultati straordinari sono raggiunti in Somaliland, tra cui l'eliminazione totale dell'incatenamento dei pazienti psichiatrici dall'ospedale Generale di Hargeisa e la promulgazione da parte del Ministero della Sanità della prima Policy di Salute Mentale della storia. Sono anni in cui consolidiamo i nostri interventi di contrasto della violenza di genere in Somalia e in Italia con importanti progetti europei.

Nel 2012 apriamo gli interventi in favore dei bambini di strada a Nairobi sostenendo la creatività degli Slum drummers e lavorando in strada nei più degradati quartieri della città per la riabilitazione dei bambini.

Nel 2017 partecipiamo al Gruppo Insieme per Prenderci Cura, per un approccio multiculturale nell'assistenza alla persona, attivata da Biblioteca Ambrosiana Milano.

1968  
e gli  
ANNI  
'70

ANNI  
'80

ANNI  
'90

ANNI  
2000

2010  
2020

2021  
2024

Partecipiamo a un glorioso decennio di ristrutturazione dei servizi psichiatrici in Nicaragua post rivoluzione. Intervento che durerà sino al 1995, a fianco dell'OMS e altre realtà e, soprattutto, a fianco dei pazienti psichiatrici e delle famiglie. Dopo il ridimensionamento dell'Ospedale psichiatrico lavoriamo alla creazione nel paese dei servizi psicosociali territoriali integrati nei servizi sanitari di base.

Verso la fine degli anni'80 inizia la presenza in Guatemala attraverso una ricerca sulla medicina tradizionale che poi si trasformerà in interventi di supporto alle minoranze etniche del paese, in particolare con i Maya K'iche' di Totonicapan e per la valorizzazione della medicina tradizionale.

Gli anni 2000 sono anni di consolidamento e di nascita di nuove iniziative.

Nel 2001 Rosalba Terranova fonda la Fondazione Cecchini Pace che da vita a Milano alla prima Scuola di Psicoterapia Transculturale in Italia, riconosciuta dal MIUR, abilitante alla professione di psicoterapeuta. Questo sarà anche il fulcro di nuove iniziative di formazione continua transculturale in Italia. Nello stesso anno collaboriamo con Terranuova e altri agli interventi in sostegno della medicina tradizione nell'altopiano Dogon in Mali.

Il consolidamento delle attività di salute mentale in Somalia ci porta ad intervenire in Puntland e aprire il primo centro di salute mentale pubblico.

Nel 2021 si conclude la storica collaborazione con l'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati - UNHCR. Per 11 anni siamo stati a fianco di UNHCR in Puntland, nel nord est della Somalia, fornendo supporto integrato a rifugiati e sfollati per l'accesso all'educazione formale, all'assistenza sanitaria primaria e secondaria, al supporto psicosociale e alla prevenzione e risposta alla violenza di genere. Un capitolo importante della storia di GRT in Somalia.

Il 7 Dicembre 2022, ci lascia Rosalba Terranova Cecchini, fondatrice di GRT.

Dal 2024 allarghiamo gli interventi di contrasto alla Violenza di genere, al Kenya.



## MISSION

Il GRT persegue, senza scopo di lucro, la promozione del benessere psicosociale, della salute mentale e della formazione degli individui, con un approccio transculturale, per lo sviluppo comunitario, il rispetto dei diritti umani e l'inclusione sociale in ambito nazionale e internazionale.

Il GRT si occupa di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post-universitaria, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, formazione extra-scolastica, mediazione linguistico-culturale, cooperazione allo sviluppo, accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e dei beneficiari delle attività di interesse generale, di promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Le attività del GRT sono guidate dal rispetto del diritto internazionale e dai principi umanitari fondamentali di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza.

## VISION

Il GRT crede nel riconoscimento e nella ricchezza delle diversità culturali come punto di incontro e partenza per la costruzione di un mondo equo, sostenibile nel pieno rispetto dei diritti umani.

# PRINCIPI GUIDA

I seguenti standard di condotta si applicano a tutti i membri del personale del GRT, indipendentemente dalle loro responsabilità e posizioni individuali all'interno dell'organizzazione.

I membri del personale del GRT si impegnano a rispettare i principi delineati di seguito e a garantire che tali principi siano rispettati anche da terzi coinvolti nei programmi del GRT.

È nella piena considerazione di questi principi che i membri dello staff lavoreranno per contribuire efficacemente alla missione del GRT.



## NON DISCRIMINAZIONE

Tutti i membri del personale del GRT si impegnano a rispettare in ogni momento il principio di non discriminazione, nella loro pratica di lavoro, in piena considerazione della dignità di ogni individuo e del suo interesse, indipendentemente dal suo sesso e dal suo background sociale, economico, religioso e/o etnico e dalle sue affiliazioni.

Tutti gli individui che cercano il sostegno del GRT hanno lo stesso diritto di accedere ai servizi del GRT.

I membri del personale del GRT hanno il dovere di riferire ai loro responsabili qualsiasi caso di effettiva o sospetta discriminazione da parte di un altro membro del personale nei confronti di un beneficiario.

Lo stesso principio si applica a tutti i membri del personale GRT in piena considerazione del loro contributo alla missione del GRT, indipendentemente dal loro sesso, dal background sociale, economico, religioso e/o etnico e dalle loro affiliazioni.

In nessuna circostanza un membro del personale del GRT può divulgare informazioni personali riguardanti beneficiari e persone, agenzie e servizi esterni, a meno che non abbia ricevuto l'ordine di farlo e/o a meno che non abbia ricevuto istruzioni in tal senso dai suoi superiori di linea per scopi di monitoraggio e rendicontazione. Tutti i membri dello staff sono quindi pregati di non rivelare informazioni relative ai beneficiari a persone o istituzioni (nazionali, internazionali, anche organizzazioni delle Nazioni Unite) esterne al GRT.

## RISERVATEZZA

## LIMITI PROFESSIONALI

Tutti i membri del personale del GRT devono rispettare i limiti professionali stabiliti dal GRT.  
Per limiti professionali si intendono quei principi che regolano le interazioni del personale del GRT con i beneficiari e che garantiscono la professionalità nel lavoro del GRT.

Il personale del GRT non deve:

1. Richiedere qualsiasi tipo di pagamento, sia esso in natura o monetario, dai beneficiari per servizi forniti dal GRT;
2. Dare lavoro o fornire una remunerazione di qualsiasi tipo a un beneficiario;
3. Impegnarsi in qualsiasi forma di relazione personale con i beneficiari.

Tutti i membri del GRT devono attenersi rigorosamente al principio secondo cui nessuna forma di sfruttamento e/o abuso deve essere accettata all'interno del GRT.

Per sfruttamento si intende qualsiasi forma di richiesta che mira ad approfittare della posizione del personale del GRT, in quanto posizione di fornitore di servizi rispetto ai beneficiari.

Per abuso si intende l'uso improprio del ruolo di fornitore di servizi di un membro del personale per ottenere in cambio beni e/o favori di qualsiasi natura.

## NON TOLLERANZA PER LO SFRUTTAMENTO E L'ABUSO

Tutti i membri del GRT sono tenuti ad astenersi dall'uso della violenza, sia essa verbale e/o fisica sul loro posto di lavoro. Episodi di violenza tra membri dello staff o tra membri dello staff e beneficiari non saranno tollerati e comporteranno azioni disciplinari.

## NON VIOLENZA



## ATTEGGIAMENTO NON GIUDICANTE

Tutti i beneficiari che accedono ai servizi del GRT devono essere valutati sulla base delle informazioni da loro riferite all'organizzazione e le loro esigenze devono essere soddisfatte di conseguenza. GRT deve astenersi dal mettere in dubbio la "verità" di una persona.

# GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

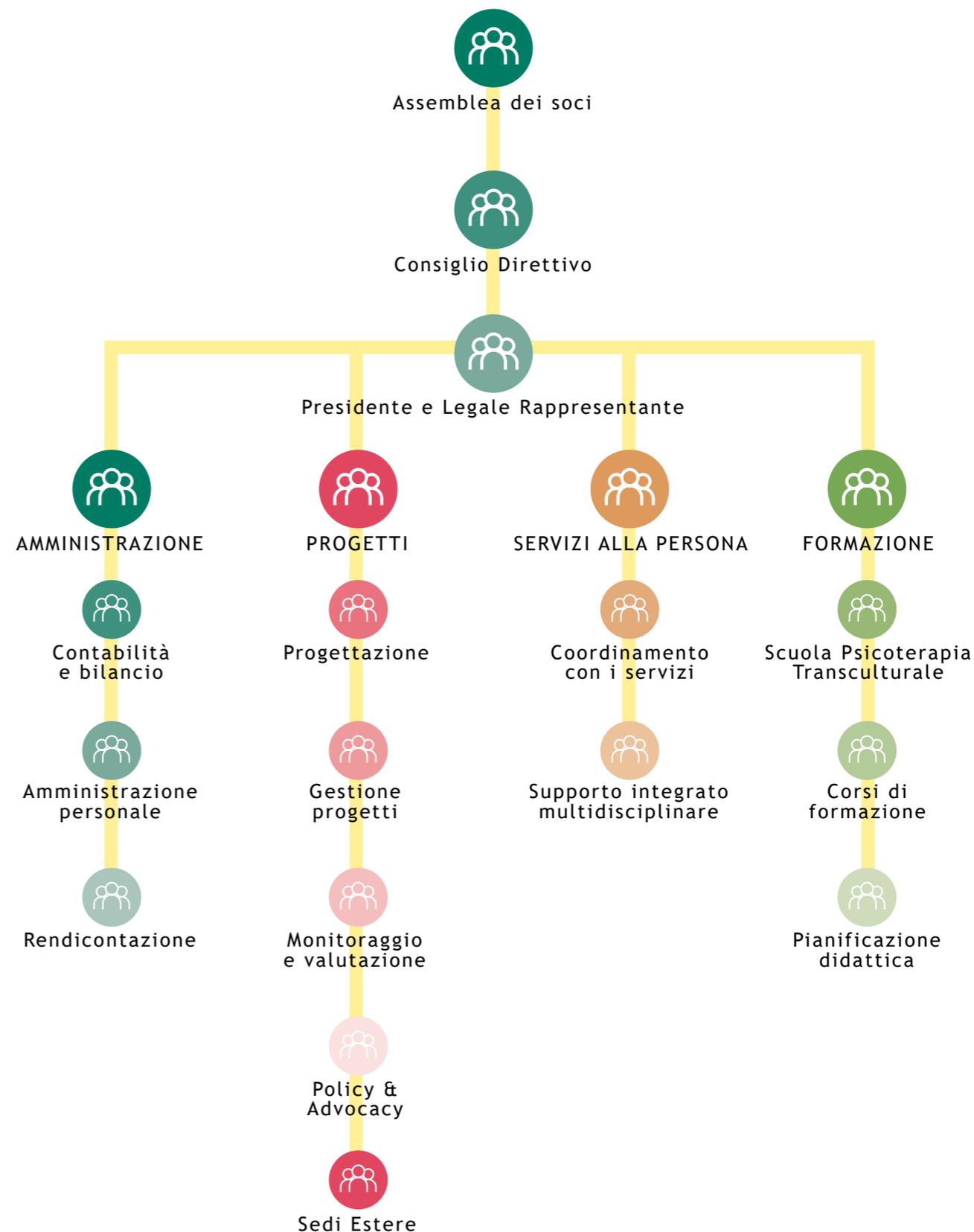
CONSIGLIO DIRETTIVO		
MASSIMILIANO REGGI	Presidente	Psicologo, Antropologo
GIANLUCA MORLINO	Vice presidente	Educatore
ENRICA BAFFA	Segretaria	Amministratrice
ANTONIO VENTO	Tesoriere	Economista
PROF. PAOLO INGHILLERI	Consigliere	Professore Ordinario Psicologia

## GLI ORGANI DEL GRT

**ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI:** è l'organo deliberativo dell'Associazione cui partecipano e hanno diritto di intervenire tutti gli associati. All'assemblea spetta, tra gli altri, la discussione e approvazione dei bilanci, l'elezione e revoca dei membri del consiglio direttivo, l'approvazione delle linee generali del programma dell'associazione e la discussione di tutti gli argomenti sottoposti all'assemblea dal consiglio direttivo.

**CONSIGLIO DIRETTIVO:** è l'organo preposto all'amministrazione dell'associazione. I consiglieri sono eletti dall'assemblea dei soci fra le persone fisiche associate, con mandato di durata annuale e sono rieleggibili. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale e compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione.

**ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI:** monocratico, controlla e verifica la correttezza delle procedure amministrative, registrazioni contabili e bilancio ed esercita la sua azione in maniera indipendente, obiettiva ed imparziale, redigendo apposito verbale.



## FINALITÀ

L'associazione ha come scopo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- **interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (cfr. lett. a) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **interventi e prestazioni sanitarie** (cfr. lett. b) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **prestazioni socio-sanitarie** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (cfr. lett. c) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **formazione universitaria e post-universitaria** (cfr. lett. g) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **ricerca scientifica** di particolare interesse sociale (cfr. lett. h) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n.117/2017);
- **formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (cfr. lett. l) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **cooperazione allo sviluppo**, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (cfr. lett. n) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti** (cfr. lett. r) art. 5 D.Lgs. n.117/2017);
- **promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco**, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (cfr. lett. w) art. 5 D.Lgs.n.117/2017).

## ATTIVITÀ

Nel perseguire tali finalità l'Associazione intende svolgere in particolare le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione di progetti nazionali e internazionali inerenti le attività di interesse generale svolte dall'Associazione;
- mediazione linguistico-culturale;
- monitoraggio e valutazione dei progetti medesimi;
- attività legate a coesione sociale, ambiente e sostenibilità;
- formazione continua, anche specialistica, e supervisione per operatori pubblici e privati, équipe, istituzioni e servizi;
- attività educative, psicosociali, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
- ricerca scientifica in ambito psicologico e sociale;
- organizzazione di eventi per la promozione delle attività dell'Associazione.
- attività psicologica e psicoterapica, di consulenza psichiatrica tramite soggetti a ciò abilitati;

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra identificate, secondo criteri e limiti definiti dell'apposito decreto ministeriale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

# MAPPA & STAKEHOLDERS



GRT persegue ed orienta tutti i propri interventi verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite, obiettivi comuni che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui. Gli SDGs puntano a raggiungere uno sviluppo sostenibile del nostro pianeta nella dimensione economica, sociale ed ambientale, prestando una particolare attenzione alla tutela dei diritti umani così come alla lotta alle disuguaglianze sociali, economiche e di genere. Nello specifico, durante questo anno abbiamo abbracciato i seguenti obiettivi:



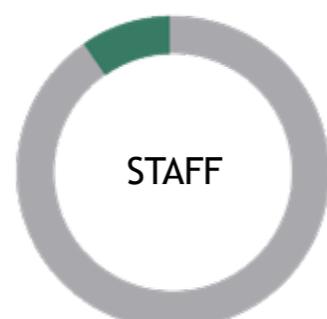
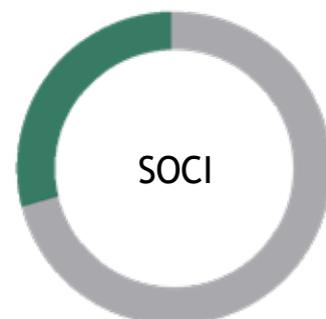
- Persone con problemi di salute mentale
- Bambini di strada
- Persone in stato di marginalità sociale
- Rifugiati e richiedenti asilo
- Minori stranieri non accompagnati
- Studenti e professionisti in formazione
- Persone senza tetto



- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Conferenza Episcopale Italiana - 8x1000
- Chiesa Valdese - 8x1000
- Fondazione Cariplo
- Ministero dell'Interno - FAMI
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - 8x1000 IRPEF
- Regione Lombardia
- Unione Europea



- Africa Rivista
- AIPSIT
- Ameb Mother & child Care
- Arimo cooperativa Sociale
- Compagnia Itinerante scarl
- Comune di Milano
- Cooperativa Lotta contro l'emarginazione
- DAR=CASA Soc. Cooperativa
- Farsi Prossimo Onlus
- Fondazione DAR Cesare Scarponi ONLUS
- HAART Kenya-Awareness Against Human Trafficking
- Il Giardino degli aromi
- Insieme per Prendersi Cura
- ONOFF
- Ordine degli Psicologi della Lombardia
- Ospedale Forlanini di Mogadiscio
- Progetto Aisha
- Progetto Integrazione
- Psicocittà.it /Psicoterapia Aperta
- Refugees Welcome / Almo Collegio Borromeo
- Servizio di Etnopsichiatria dell'Ospedale Niguarda
- Università degli Studi di Milano
- Dip. di Beni Culturali e Ambientali & Dip. di Filosofia Piero Martinetti
- Wellcare Speciality Hospital- Mogadiscio
- We World





# RELAZIONE SOCIALE

## ARTE E INCLUSIONE

### MOVING - PERSONE E IMMAGINI IN MOVIMENTO

MOVING (maggio 2023-luglio 2024) è un progetto nato dalla volontà di coinvolgere, attraverso un'offerta culturale dedicata, una rete di pubblici, professionisti e realtà impegnate nel sociale tra il quartiere Casoretto, via Porpora e via Padova a Milano. Il progetto si articola

in un'offerta trasversale: laboratori fotografici, una programmazione di mostre e tre progetti artistici con una forte attitudine partecipativa.

Il progetto è nato per sostenere la partecipazione culturale, generando occasioni di scambio tra spazio pubblico, ricerca artistica e proposte educative. Il titolo, citando l'idea di "moving images" (immagini in movimento) tipiche del cinema e dell'audiovisivo, suggerisce

un "movimento" di persone e di linguaggi visivi, intendendo la produzione artistica - fotografia, installazione, pittura, scultura, suono, video - come un attivatore di significati e di relazioni.

A seguito delle esperienze artistiche realizzate nel 2023, abbiamo proposto due ulteriori laboratori nelle zone di intervento, partendo da un'esperienza triennale di progettazione e conduzione di laboratori fotografici dedicati a persone con disabilità psichica e minori stranieri, nati dalla collaborazione tra GRT e Compagnia Itinerante. Abbiamo quindi identificato due gruppi significativi per la cultura del quartiere: una fascia di popolazione anziana, capace di testimoniare una visione più tradizionale del luogo, e una giovanile in grado di vedere gli aspetti più innovativi dello stesso. Dal mese di gennaio fino al mese di giugno, nello spirito del concetto di Moving, il lavoro fotografico del Comitato Inquilini delle case popolari di via padova e il C.A.G. (Gruppo di Aggregazione Giovani) di via Tarabella hanno testimoniato il rapporto tra una zona in cambiamento e la vita dei suoi abitanti, dove la questione identitaria delle persone si

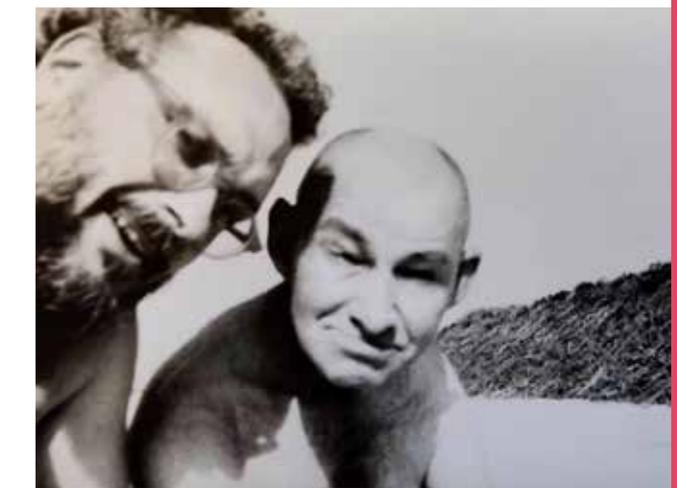
confronta nell'intreccio di culture e il paesaggio urbano che cambia.

Nel mese di giugno, gli scatti realizzati sono stati esposti in una mostra conclusiva presso lo spazio ONOFF di Via Padova. La mostra è stata allestita dagli stessi fotografi che hanno dato vita a un evento culturale tanto originale quanto rappresentativo dell'identità del quartiere. Il racconto fotografico e corale ha regalato una visione transgenerazionale del luogo, dando occhi e voce a tutti gli abitanti, quelli vecchi e quelli nuovi, anagraficamente giovani e meno giovani.

Nei mesi di febbraio e marzo lo spazio ONOFF di Viale Padova ha ospitato due mostre curate dal fotografo Fabrizio Fortini: la mostra di Romualdas Požerskis dal titolo "MAŽASIS ALFONSAS" (Il piccolo Alfonso) e "Lietuvos Kryžiai" (croci lituane) dell'artista lituano Adomas Varnas. Entrambe hanno attratto un vasto pubblico proveniente dai caseggiati di riferimento e anche da altre zone della città, confermando la presenza di ONOFF come istituzione artistica di quartiere.

Le mostre e le rispettive attività collaterali hanno visto la partecipazione di pubblici diversi: un pubblico di settore (artisti e artiste, filmmaker, curatori e curatrici, operatori e operatrici culturali); abitanti del quartiere, visitatori e visitatrici arrivate da altre zone della città o non residenti a Milano. Le esperienze artistiche sono state quindi un'occasione di incontro tra un pubblico già consolidato, che appartiene alle periferie, e uno attirato dall'esterno, che arriva dal centro. Si è creato così un pubblico nuovo e testimone di un'idea di fruizione artistica non del tutto convenzionale. In queste occasioni, infatti, non è stata la periferia ad essere portata verso il centro, ma al contrario, la periferia è diventata centrale per connettersi con il tessuto culturale della città. Si è consolidata inoltre la presenza degli artisti e del loro polo creativo di Via Padova. Il risultato ha rivelato quindi un doppio movimento: quello interno e già attivo della periferia e quello che dal centro arriva alla periferia stessa. Cambia anche la percezione che si ha dell'arte: non è più un prodotto elitario e di nicchia, ma è l'espressione di un quartiere vivo che crea forme di partecipazione

e fruizione inedite. Queste esperienze hanno rappresentato un punto di partenza per il "movimento" sul territorio che vuole allargarsi al resto della popolazione e coinvolgere partecipanti diversi per età ed estrazione sociale e culturale, per provenienza geografica e percorsi di vita, facendo interagire gli abitanti dei caseggiati popolari con il contesto più allargato, variegato e sempre in divenire sia sul versante socio-demografico sia su quello urbanistico.



## ABITARE I LIBRI

Il progetto *Abitare i Libri* (maggio 2023 - novembre 2024) è nato con l'intento di ampliare le esperienze di promozione alla lettura in due quartieri periferici della città di Milano - Niguarda e Barona. In entrambi i contesti abitativi sono presenti due biblioteche condominiali gestite dalla Cooperativa DAR=CASA. L'obiettivo del progetto è stato veicolare e promuovere l'esperienza della lettura e del teatro, soprattutto tra i giovani in età scolare, partendo da una relazione di fiducia maturata grazie alle attività già esistenti del doposcuola. Le iniziative hanno coinvolto, inoltre, i familiari dei partecipanti e i cittadini adulti residenti negli stessi contesti, con l'obiettivo di avvicinarsi alla pratica della lettura partecipata e della condivisione degli spazi di quartiere.

Nel 2024 nei quartieri di Barona e Niguarda abbiamo realizzato in totale 4 cicli di laboratori artistico-teatrali che hanno coinvolto, in entrambe le zone, un gruppo più o meno fisso di 13 bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni. Imparando a utilizzare un linguaggio artistico e creativo, i parte-

cipanti si sono avvicinati alla lettura come pratica condivisa e sperimentato modalità espressive originali. Nel corso degli incontri a cadenza settimanale, il testo è diventato un mezzo attraverso cui conoscere l'altro, raccontarsi e riconoscersi come individui di una collettività. Alla fine di ogni ciclo di laboratorio, abbiamo organizzato delle presentazioni finali dedicate alle famiglie; un'occasione per incontrarsi e condividere gli spazi comuni del caseggiato.

Parallelamente, le iniziative del progetto hanno coinvolto anche le donne, nonché mamme dei bambini partecipanti, in un laboratorio di espressione creativa. L'iniziativa di carattere sperimentale ha preso come punto di partenza alcuni testi illustrati con testo

PROMUOVERE  
L'ESPERIENZA  
DELLA LETTURA



arabo, francese e italiano a fronte. Seguendo un lavoro di evocazione di ricordi personali e sensazioni comuni, le partecipanti sono diventate autrici di prodotti artistici collettivi, che raccontano le esperienze di vita passata e testimoniano il lavoro corale del gruppo. Il laboratorio femminile è stato suddiviso in due edizioni da 10 incontri ciascuno e ha mantenuto un gruppo fisso di 8 partecipanti donne di origine straniera. Da entrambe le esperienze, sono nati due prodotti artistici: il libro *Eredità dei ricordi* e il fotogramma di un lavoro cinematografico (ancora in fase embrionale) *Un posto che non ho mai visto*. I lavori sono stati mostrati alle famiglie e agli abitanti della zona in occasione di due presentazioni di quartiere. Un risultato significativo per il gruppo, è che le partecipanti ultimeranno il lavoro multimediale indipendentemente dalla fine del periodo progettuale. L'affiatamento del gruppo e il legame affettivo instaurato con l'artista, infatti, hanno permesso di mantenere viva la progettazione artistica e di co-creare una vera e propria opera d'arte.

Nel corso del 2024, abbiamo organizzato 6 presentazioni di libri dedicate al gruppo di bambini e ragazzi di Barona e Niguarda. In questi incontri, sono state proposte delle letture collettive e dei laboratori creativi. Nei mesi estivi si sono aperti anche al pubblico: le conduttrici hanno svolto le attività nei cortili e coinvolto gli abitanti della zona.

Dei 68 partecipanti totali, 30 bambini in Barona hanno partecipato almeno a un incontro delle attività di teatro e di presentazione libri. Per le stesse, ne sono stati registrati 38 nel quartiere di Niguarda. Il laboratorio femminile di Barona ha coinvolto un gruppo fisso di 8 donne. Abbiamo registrato quindi 76 beneficiari in totale. Tenendo conto della presenza dei genitori che hanno partecipato agli spettacoli finali dei bambini, e delle persone attratte dall'esterno in occasione degli eventi proposti alla comunità, i beneficiari totali sono stati circa 200.

ENTUSIASMO E  
PARTECIPAZIONE



# GRAVE MARGINALITÀ

## SCONFINATI

A fronte dell'aumento della crisi socioeconomica e il crescente flusso migratorio che hanno portato a un costante incremento delle persone senza dimora a Milano, dal mese di giugno 2024 abbiamo dato il via al progetto "Sconfinati - Percorsi cittadini per l'autonomia e l'inclusione sociale di persone in

condizione di disagio psichico senza dimora o a rischio di grave emarginazione". Questa iniziativa è frutto di un lavoro di co-progettazione con il Comune di Milano per intervenire efficacemente sul territorio e dare risposte concrete ai molteplici bisogni di persone altamente vulnerabili. Tramite il progetto, il GRT si è mobilitato per individuare e attivare dei percorsi di sostegno per le persone che vivono in strada, italiane e straniere, con disturbi psichiatrici, ad alto rischio di cronicizzazione, sia delle patologie, sia della condizione di senza tetto.

In quanto capofila di progetto, collaboriamo con altre realtà già attive nello stesso contesto, quali Lotta contro l'emarginazione, Il Giardino degli aromi, Progetto Integrazione, e le ASST, in particolare con l'equipe di Etnopsichiatria dell'Ospedale di Niguarda, per rafforzare la rete di supporto tra gli attori presenti sul territorio tramite una presa in carico integrata e multiprofessionale. L'obiettivo è avviare i beneficiari verso l'autonomia e il miglioramento delle condizioni psico-sociali, garantendo assistenza verso il riconoscimento dei loro diritti di cittadinanza tramite interventi su misura.

Con una equipe operativa formata da psicologhe, educatrici e assistenti sociali, i beneficiari del progetto vengono seguiti in un percorso di riabilitazione personale e sociale che prevede: regolamentazione e ottenimento dei documenti necessari al titolo di soggiorno e alla sistemazione documentale, orientamento alle oppor-

tunità formative, accesso ai servizi e agevolazioni pubbliche. Si aggiunge la ricerca attiva di soluzioni abitative protette e stabili, nonché accompagnamenti, incontri e scambi con gli altri enti del Terzo Settore.

Parallelamente, vengono avviati percorsi di supporto psico-educativo, al fine di sostenere la persona nei processi di integrazione e inserimento sociale in sinergia con gli altri membri dell'equipe e del partenariato. Questi interventi si avvalgono, inoltre, dei servizi di mediazione linguistico-culturale per facilitare la comunicazione tra le persone e i servizi, coinvolgendo mediatori in oltre 15 lingue.

Parte delle prese in carico, prevede la partecipazione a laboratori (in)formativi in cui instaurare legami di fiducia ed essere indirizzati verso servizi specialistici e strutturali. Nel corso degli incontri vengono affrontati temi scelti dai partecipanti insieme agli operatori che riguardano la ricerca del lavoro, della casa, l'accesso ai servizi, la cittadinanza e la dipendenza da sostanze. Con il rafforzarsi del gruppo, sono stati affrontati temi più personali, quali le fatiche e le fragilità della vita di strada. Per promuovere il benessere psicofisico e la ricostruzione di una propria rete relazionale, i beneficiari possono partecipare a laboratori di orticoltura negli orti comunitari del parco Ex Paolo Pini.

Nel 2024, i partecipanti del progetto, nonché le prese in carico individuali attivate sono state 58 (di cui 45 uomini e 13 donne) le cui aree geografiche di provenienza interessano l'Africa (in particolare Marocco, Egitto, Gambia, Senegal, e Sierra Leone) il Sud America (Brasile, El Salvador, Perù) e l'Asia (Pakistan, Bangladesh e Sri Lanka) e per il 5% l'Italia.





## MHGAP

### SUPPORTO AL REPARTO PSICHIATRICO DELL'OSPEDALE DI MOGADISCIO

Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la prevalenza di disturbi mentali tra la popolazione in Somalia è superiore a quella di molti altri paesi segnati dalla guerra e da situazioni di post-conflitto. Nel paese, una persona su tre è o è stata affetta da un qualche tipo di malattia mentale. L'elevata incidenza delle malattie legate alla salute mentale è il risultato di fattori combinati: traumi intergenerazionali, povertà estrema e disastri naturali, come le carestie, che spesso si verificano con gravi conseguenze in termini di fame e mortalità.

Dal 1996 siamo presenti sul territorio somalo e siamo una delle poche realtà ad occuparsi del settore della salute mentale per la popolazione. Grazie ai finanziamenti dell'Otto per mille della Chiesa Valdese, dal mese di febbraio 2024, ci troviamo sul campo per sostenere

l'Ospedale Forlanini di Mogadiscio, offrendo corsi di alta formazione agli operatori sanitari e distribuzione controllata di farmaci. Le azioni prendono forma nel progetto "Supporto al reparto psichiatrico dell'ospedale Forlanini di Mogadiscio - Somalia" grazie a cui interveniamo sul territorio per mettere a disposizione le nostre conoscenze e risorse. Le iniziative dell'organizzazione sono pensate anche per supportare un paese che soffre di una forte mancanza di professionisti e strutture, di investimenti, ma anche di pregiudizi e stigmatizzazioni rispetto ai problemi di salute mentale.

In collaborazione con il Ministero Federale della Salute (FMOH), abbiamo organizzato giornate di alta formazione per offrire l'opportunità a medici, infermieri e ostetriche, professionisti della sanità pubblica e psicologi di acquisire le competenze necessarie per fornire servizi di salute mentale nelle loro comunità locali. Il percorso di formazione ha preso forma nel Programma d'azione per il divario della salute

mentale (mhGAP - Mental Health Gap Action Programme) e quest'anno è stato condotto dal Ministero Federale della Salute, con il nostro contributo e i rappresentanti dell'OMS. Il personale medico-sanitario coinvolto ha quindi partecipato a 40 ore di formazione distribuite in sei giorni, dal 24 al 29 agosto 2024. Le giornate sono state condotte seguendo un approccio multi-settoriale e basato sulle competenze, con particolare attenzione al tema dello stigma e della discriminazione delle persone che soffrono di psicopatologie, disturbi mentali e dipendenze. I partecipanti hanno affrontato sfide pratiche ed etiche rispetto l'erogazione delle cure in contesti con risorse limitate e descritto gli strumenti e le strategie da utilizzare per affrontare i bisogni delle popolazioni più vulnerabili.

Nel corso delle missioni sul campo, abbiamo collaborato efficacemente con i rappresentanti del settore della salute mentale, in particolare con il MOH - Ministry of Health, e coinvolto direttamente i rappresentanti dell'OMS per distribuire psicofarmaci, materiale tecnico e medico all'ospedale. Grazie alla distribuzione controllata di psicofarmaci, abbiamo garantito un netto miglioramento delle cure mediche per pazienti che, a causa della mancanza di medici specializzati e risorse, vengono resi invisibili dal sistema sanitario e relegati ai margini della vita sociale.



In continuità con il nostro impegno sul campo, il 24 ottobre abbiamo partecipato all'organizzazione del World Mental Health Day. Continua il nostro lavoro di cura e anche di lotta allo stigma in un giorno così importante per la salute mentale.



## MINORI STRANIERI

### INTERVENTO IN TRASFORMAZIONE

Il progetto “Intervento in trasformazione” è nato nel 2023 in risposta al bando Attenta-Mente delle Fondazione Cariplo e nasce dalla consolidata collaborazione con la Cooperativa Sociale Arimo. Con questo intervento, GRT e i partner intendono rispondere a bisogni educativi e di cura di adolescenti e giovani inseriti nelle comunità educative e portatori di particolari condizioni di disagio psichico, traumi per maltrattamento, abuso, allontanamento dalla famiglia, situazioni multiproblematiche, MSNA- Minori Stranieri non Accompagnati- o con background migratorio e minori del circuito penale minorile o con disturbi neuropsichici conclamati.

Il progetto ha come obiettivo la creazione di un modello sistemico di intervento pubblico-privato sul target individuato che parta anzitutto dallo scambio e dall'aumento delle competenze interdisciplinari degli operatori coinvolti e dalla diffusione sul territorio di un linguaggio condiviso. Per riconoscere quindi i bisogni dei pazienti giovani, si è costituita una rete di progetto grazie a un importante lavoro di confronto tra Arimo, UONPIA Policlinico, coinvolta in particolare per la competenza sull'area lombarda nella presa in carico di minori migranti, GRT, per la specifica esperienza transculturale di presa in carico di MSNA e in generale di minori e adulti con background migratorio, IESCUM e in rete con il servizio di Entopsichiatria dell'Ospedale Niguarda, per la competenza di area sui casi di neomaggiorenni migranti e con CNCA Lombardia, per la scalabilità del modello formativo e di intervento ad altri enti gestori di comunità sul territorio.

Con il progetto, intendiamo ampliare le competenze degli educatori di gestione delle dinamiche educative, utili alla progettazione e gestione flessibile delle regole e accrescere quelle di nudging e boosting come strumenti aggiornati e efficienti di intervento.

Abbiamo deciso, inoltre, di co-programmare e sperimentare percorsi di prevenzione e gestione di eventi avversi (acting out) attraverso formazione sulla de-escalation e supervisioni per l'analisi di casi clinici e revisione attiva degli eventi critici. Si aggiunge l'importanza di favorire l'implementazione e la condivisione tra i partner di strumenti collaborativi orientati a facilitare i processi decisionali, individuare le priorità, valutare periodicamente gli esiti e definire tempestivamente nel sistema di cura il livello di assistenza necessario a partire da un'analisi collaborativa di bisogni e punti di forza dell'utente e del contesto (CANS).

Grazie alle attività progettuali, prevediamo di diffondere tale modello in sinergia con le NPIA territoriali per la miglior ricaduta sul sistema in termini di condivisione delle linee di priorità per la diagnosi e la presa in carico, con particolare riguardo alla condivisione di modelli decisionali basati sui livelli di intensità di cura. Infine, riteniamo essenziale trasferire e sperimentare nei contesti comunitari pratiche di supporto psicoeducativo gruppele dedicate agli utenti, volte ad accrescere le loro competenze di resilienza e il grado di adattamento, supportando il raccordo con le famiglie e curando la fase del dopo-comunità.

Fondazione  
CARIPLO 

### SOAVE

Lo storico impegno del GRT per i minori stranieri non accompagnati si allarga da Settembre 2024 al Veneto con il progetto SOAVE - *Sostegno in rete Alla resilienza di minori stranieri vulnerabili con servizio transculturale nel VENEZIANO*.

SOAVE è un progetto finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 per la qualificazione del sistema dei servizi territoriali rivolti a minori cittadini di Paesi terzi in condizioni di vulnerabilità psicosociale, con capofila la Cooperativa Orizzonti.

L'obiettivo del progetto è rafforzare la rete di servizi sociali, sanitari ed educativi attraverso un approccio multidimensionale, transculturale ed etnoclinico. Per questo, è importante migliorare la formazione degli operatori, promuovere il coordinamento tra le diverse reti coinvolte e sviluppare modelli di prevenzione e cura che rispondano alle esigenze dei destinatari.

Data l'esperienza con i minori stranieri non accompagnati, in Italia e all'estero, il GRT partecipa al progetto fornendo una formazione transculturale continua agli operatori sociosanitari della regione, sia online che in presenza, e offre strumenti e metodologie efficaci per la presa in carico dei beneficiari. L'esperienza e la competenza del GRT viene messa a disposizione degli operatori in formazione affinché possano affrontare al meglio le sfide quotidiane del loro lavoro, sia a livello individuale, che sul campo.

## NON ACCOMPAGNATI



## INTERVENTI SALVA-VITA PER BAMBINI

### INTERVENTI SANITARI

Grazie a un decreto della Regione Lombardia è possibile presentare domanda per il ricovero presso strutture sanitarie lombarde di cittadini extracomunitari indigenti, bambini e giovani fino a 21 anni, che non possono ricevere cure adeguate nei paesi di provenienza.

Ogni anno, assieme all'associazione della diaspora somala Ameb- Mother & Child care e apposito fondo per interventi sanitari umanitari di Regione Lombardia, cerchiamo di dare una speranza a bambini somali affetti da gravi patologie non curabili in Somalia.

La pandemia da COVID-19 purtroppo aveva costretto ad interrompere l'iter per i bambini per cui avevamo ottenuto l'autorizzazione e uno di questi nel frattempo non ce l'ha fatta.

Nel 2023 siamo riusciti a fare arrivare e operare all'Ospedale Niguarda di Milano i minori precedentemente autorizzati del decreto dell'anno 2022. Purtroppo le capacità di screening in loco non sono sempre efficaci e da allora ci siamo attrezzati organizzando una missione medica che ha permesso di effettuare gli screening



ai bambini somali affetti da patologie cardiache. La guida della missione è stata affidata al Dottor Marianeschi dell'ospedale Niguarda di Milano e alla sua equipe, coadiuvati dallo staff del Wellcare Speciality Hospital di Mogadiscio guidato dal Dottor Omar Abdi Isaq. L'obiettivo è quello di affinare le capacità diagnostiche locali e di individuare i minori affetti dalle patologie cardiologiche più gravi non curabili in Somalia per offrire cure mediche in Italia.

Quest'anno, insieme all'associazione della diaspora somala AMEB Mother and Child Care, l'Ambasciata italiana di Mogadiscio e la Fondazione Hormuud Salaam, che sostiene parte dei costi logistici, sono stati portati in Italia 8 bambini per ricevere cure mediche presso l'Ospedale di Niguarda. Alla fine del 2024, è stato portato a termine e con successo un primo intervento a cuore aperto dal team di medici italiani in collaborazione con professionisti locali e internazionali.

è un processo lungo e complicato, ma la possibilità di riuscire a ridare speranza a bambini e famiglie che l'avevano persa è una gioia straordinaria che non interromperà mai i nostri sforzi.

## NJIA YA NYUMBANI. La via di casa

Con il progetto *NJIA YA NYUMBANI - La via di casa* miriamo a rafforzare i meccanismi di risposta comunitaria ed istituzionale al fenomeno dei bambini di strada a Mlango Kubwa nella sub-contea di Starehe di Nairobi, in Kenya. Questo contesto è caratterizzato da fenomeni di urbanizzazione incontrollata di massa, mancanza di servizi sociali, elevata criminalità, disoccupazione, un alto numero di gravidanze precoci, violenza di genere e tendenza all'abuso di sostanze. Particolarmente grave è la condizione dei minori, privi di un contesto familiare significativo ed esposti ai pericoli della vita di strada come microcriminalità, droghe, malattie sessualmente trasmissibili.

Il progetto, finanziato dal fondo dell'8x1000 della Chiesa Cattolica, lavora direttamente con i bambini e i ragazzi vulnerabili per coinvolgerli in un percorso di riabilitazione volto a rafforzare il loro benessere psicosociale e offrire un'alternativa alla vita di strada. Partner del progetto è HAART Kenya, con una grossa esperienza di lavoro con un target molto specifico che spesso incontriamo in strada: i bambini vittima di traffico di esseri umani.

L'intervento viene realizzato attraverso una serie di attività diversificate ma interconnesse per creare un sistema integrato di riabilitazione che tenga conto di tutte le componenti indispensabili per una reintegrazione familiare, scolastica e comunitaria dei beneficiari, dando attenzione particolare alla sostenibilità a lungo termine. Fondamentale in questo senso è la collaborazione, e in un secondo momento la formazione, con gli attori locali.

Per attivare piani di riabilitazione psicosociale, le attività di strada sono il punto di accesso per stabilire i contatti con i bambini. Ogni beneficiario identificato viene preso in carico dal progetto e supportato in maniera individualizzata, sulla base delle informazioni raccolte riguardo la storia familiare, la situazione economica le cause che hanno portato all'allon-

## DALLA STRADA ALLA SCUOLA

tanamento dalla famiglia. I nostri operatori svolgono un intenso lavoro di mappatura in strada e lavorano fianco a fianco con i beneficiari, instaurando un rapporto di fiducia, incoraggiando il dialogo e la partecipazione alle sessioni di apprendimento. Un elemento chiave per l'aggancio sono la distribuzione di cibo, le attività ricreative e di sensibilizzazione igienico-sanitarie. Le attività di strada sono state condotte due volte a settimana nelle aree in cui operiamo e hanno coinvolto mediamente tra i 60 e i 90 beneficiari per sessione a Mlango Kubwa e 30 nella zona di Ngara.

A seguito della presa in carico, gli operatori attivano il piano l'integrazione scolastica e seguono i beneficiari nel loro percorso durante tutta la durata del progetto, restando in contatto con le famiglie, gli insegnanti, provvedendo a pagare le tasse scolastiche e fornire il materiale necessario. Nel 2024 sono stati inseriti a scuola o a corsi di formazione 59 bambini e giovani in totale, sia maschi che femmine. Più precisamente, 30 ragazzi e 4 ragazze hanno seguito dei corsi professionali, 9 ragazzi e 8 ragazze sono stati integrati nelle scuole superiori e 4 bambini e 4 bambine nella scuola primaria.

Per ognuno vengono ristabiliti i contatti con la famiglia di origine, che viene preparata alla ricezione del bambino grazie a una formazione sulle capacità genitoriali e sulla gestione di un'attività a conduzione familiare; con un incentivo economico iniziale, e con la supervisione degli operatori, vengono infatti avviate delle attività generatrici di reddito. I corsi di formazione sono stati organizzati a Nairobi per gruppi di 20 famiglie identificate tra quelle maggiormente vulnerabili e sono stati distribuiti su 4 giorni. Le famiglie provenienti da fuori Nairobi, sono state rimborsate delle spese di trasporto per raggiungere la capitale.

Il percorso di reintegrazione psicosociale ha avuto effetti positivi e sostenibili nel lungo periodo perché il lavoro sul campo costante ha portato i beneficiari ad abbandonare la vita di strada e scegliere di intraprendere uno stile di vita diverso del tutto volontariamente.

È fondamentale, inoltre, la collaborazione con gli enti locali già attivi e impegnati nella riabilitazione dei bambini di strada: circa 40, tra individui e organizzazioni, che offrono un contributo decisivo per sopperire





ai bisogni primari dei beneficiari, offrendo vestiti, scarpe, cibo, acqua, materiale igienico e biglietti per i trasporti pubblici. Sul versante sanitario, il Pangani Health Center e il Blue House Hospital hanno partecipato alle sessioni di gruppo per svolgere attività di sensibilizzazione e prevenzione su temi come la sessualità e le malattie trasmissibili e offrendo anche corsi di primo soccorso.

Considerata la diffusione del fenomeno del traffico di esseri umani in Kenya, specialmente quello di minori, il progetto ha proposto di colmare il profondo gap esistente riguardo le conoscenze sul tema. Il partner HAART ha organizzato 4 incontri per i cosiddetti *first responders*: scuole, chiese, organizzazioni locali, comitati cittadini, uffici governativi, ovvero coloro in grado di identificare e intervenire prontamente di fronte a casi di traffico. Agli incontri hanno partecipato 80 persone.

Gli interventi di formazione di HAART si sono estesi anche a più vasto raggio, includendo la comunità e gli stessi bambini e le cosiddette *street families* e, nello specifico, le *street mothers*, provenienti dalle zone di Yala e Kawangware. In totale, sono state registrate 125 persone.

Il 12 giugno 2024, HAART ha celebrato la Giornata mondiale contro il lavoro minorile con un evento intitolato *Art2End Child Labour*. L'iniziativa ha riunito oltre 400 bambini delle scuole primarie e secondarie che si sono cimentati in diverse pratiche artistiche per condividere le proprie esperienze relative all'abuso dei diritti dell'infanzia, il lavoro minorile e la tratta.

A luglio, nell'ambito della preparazione della Giornata mondiale contro la tratta di esseri umani, HAART, in collaborazione con il team *Young@HAART*, ha condotto una campagna di sensibilizzazione per i bambini nelle scuole primarie e secondarie e all'interno della contea. La campagna, intitolata "*Leave No Child Behind in the Fight Against Human Trafficking*", ha previsto una serie di laboratori che hanno coinvolto 960 bambini.



## RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE E INSERIMENTO FAMILIARE E SCOLASTICO DEI BAMBINI DI STRADA A NAIROBI



RICUCIRE LE SPERANZE

Partito a marzo del 2023 e terminato a giugno del 2024, il progetto *Riabilitazione psicosociale e inserimento familiare scolastico di bambini di strada a Nairobi* è stato finanziato grazie ai fondi 8x1000 della Tavola Valdese nella contea di Nairobi. L'iniziativa ha coinvolto direttamente i bambini e i ragazzi di

strada della città per coinvolgerli in un percorso di riabilitazione volto a rafforzare il loro benessere psicosociale e offrire un'alternativa alla vita di strada. Nello specifico, il progetto ha sostenuto i bambini e i giovani di strada nel percorso verso l'autonomia, attraverso il reinserimento familiare e scolastico e rafforzando la stabilità economica delle loro famiglie.

Il progetto è sviluppato in sinergia con *NJIA YA NYUMBANI*, che ne prosegue quanto precedentemente attivato in strada grazie alla nostra consolidata esperienza nel settore e nell'area d'intervento, dove l'organizzazione è rimasta una delle poche presenti fisicamente a fianco

dei ragazzi, anche durante la pandemia da COVID19. Il lavoro degli operatori sociali è stato in strada, nelle basi dove si trovano i bambini e ragazzi, che sono "agganciati" attraverso distribuzione di cibo, attività ricreative e di sensibilizzazione igienico-sanitarie. Con la presa in carico e il supporto emotivo, abbiamo sviluppato un piano di riabilitazione sociale e di reintegrazione familiare e scolastica. Allo stesso tempo, sono state supportate le famiglie dei bambini reintegrati, sia alla genitorialità, sia all'empowerment economico per abbattere le cause che hanno portato il bambino a vivere in strada.

Abbiamo effettuato 132 mappature di bambini e ragazzi di strada per la presa in carico. Abbiamo attivato 67 progetti psico-sociali individuali per altrettanti bambini/giovani, ovvero degli interventi personalizzati volti al rafforzamento delle competenze individuali, la reintegrazione familiare e il reinserimento scolastico. Gli operatori sul campo hanno organizzato 45 sessioni formative sulle *like skills* (autostima, capacità di relazioni interpersonali e gestione dello stress), e di sensibilizzazione igienico-sanitaria a Mlango Kubwa e a Ngara, accompagnate da attività ricreative e pasti caldi. In totale, sono stati distribuiti 3106 pasti ai beneficiari del progetto. Dopo le fasi preparatorie, 8 ragazzi hanno ricevuto formazione adeguata per l'accesso alla scuola e al mondo



professionale, nello specifico: 2 bambini per l'accesso all'educazione primaria, 1 per l'educazione secondaria e 5 giovani per i corsi di formazione professionale. In vista dell'apertura delle prossime iscrizioni scolastiche, sono già stati preparati 30 piani pronti per il reinserimento. Nell'ambito familiare, sono stati reintegrati 4 bambini di strada nelle famiglie di origine, ottenendo risultati positivi. Infine, gli operatori del GRT hanno condotto 20 tracing familiari (non esclusivo dei 4 bambini reintegrati) e 52 visite di follow-up per monitorare i bambini reintegrati in famiglia, iscritti a scuola o indirizzati in centri di riabilitazione. Le visite permettono di seguire i progressi dei bambi-

ni e di intervenire su problemi riportati dal minore, tutori/genitori o insegnanti e lo staff può adoperare un counseling individuale in caso di problemi comportamentali. Allo stesso tempo, lo staff lavora con la famiglia del bambino per rafforzare le capacità genitoriali e, se il bambino è reintegrato in famiglia, ci si assicura che questa si attivi per cercargli una scuola.



# SCUOLA DI PSICOTERAPIA TRANSCULTURALE

[www.scuolatrasculturale.it](http://www.scuolatrasculturale.it)

La Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale, fondata da Rosalba Terranova Cecchini nel 2001, è la prima scuola di psicoterapia ad orientamento transculturale riconosciuta dal Miur.

La scuola ha un orientamento psicodinamico integrato e fornisce le competenze necessarie ai futuri psicoterapeuti per lavorare sia nel settore pubblico che nel privato sociale e nel privato, tenendo conto dei cambiamenti legati alla globalizzazione, alle migrazioni e alla complessità e varietà del sistema sociale e relazionale contemporaneo. Da un punto di vista teorico, tra gli autori di riferimento troviamo Georges Devereux,

Psicoanalista ed Etnologo ungherese migrato negli USA negli anni '40, che attraverso la sua ricerca stabilisce i legami tra cultura e individuo introducendo nella Psicoterapia i concetti del processo transculturale e il loro uso, Ibrahima Sow, fondatore del modello dell'Io Culturale, Tobie Nathan e Marie Rose Moro, capostipiti dell'etnopsichiatria. Di riferimento sono anche i principali modelli della psicanalisi e della psicoterapia psicodinamica, letti e presentati in chiave transculturale,

## PSICOTERAPIA TRANSCULTURALE

ed i più significativi apporti provenienti dalla scuola sistemica, da quella cognitivo comportamentale e dalla psicologia positiva. Importanti inoltre sono anche gli apporti di altre discipline come l'antropologia, la geografia culturale, la psicologia delle emergenze, la psichiatria e la psicodiagnostica.

La formazione transculturale va intesa in primo luogo come presa di coscienza della propria identità: quindi della "diversità" della quale ciascuno di noi è portatore. L'operatore stesso è un culturotipo: portatore di una doppia identità culturale, quella "personale" (storica, etnica, religiosa, regionale) e quella "professionale", che ne indirizza fortemente il comportamento e l'atteggiamento nei confronti dell'altro sul posto di lavoro. E' a partire dalla centratura sull'identità personale e professionale e al contemporaneo decentramento che i nostri percorsi di formazione forniscono gli strumenti ed i contenuti per comprendere la diversità dell'altro (straniero, migrante, malato psichiatrico, adolescente di nuova generazione, etc.). Il modello formativo promosso è strettamente connesso con i modelli di intervento che applichiamo nei

nostri progetti in Italia e all'estero e nel servizio di presa in carico integrata che abbiamo sviluppato nella nostra sede di Milano. Nella formazione continua e nei percorsi di supervisione, gli operatori coinvolti hanno modo di unire la teoria all'esperienza acquisendo delle competenze che risultano effettivamente "integrate" nel proprio percorso esperienziale e professionale, e quindi direttamente spendibili nella pratica lavorativa quotidiana.

In memoria della Prof.ssa Rosalba Terranova-Cecchini, la scuola offre annualmente borse di studio agli iscritti al primo anno di corso, sconti sulle rette, opportunità formative extra gratuite per gli studenti e la possibilità di svolgere il percorso di psicoterapia personale e supervisioni a prezzi calmierati.

Nell'arco degli ultimi 20 anni la nostra scuola di psicoterapia ha diplomato oltre un centinaio di studenti, che lavorano attualmente come psicoterapeuti transculturali in tutta Italia, nei servizi pubblici, nel privato sociale e nella libera professione.



# FORMAZIONE IN ITALIA

Oltre alla nostra offerta formativa ormai consolidata, ogni anno proponiamo seminari e convegni che vedono protagonisti esponenti internazionali dell'approccio transculturale che condividono con noi esperienze e modelli, professionisti che propongono strumenti terapeutici innovativi e interventi da parte di realtà del territorio con cui la nostra ONG collabora da anni.

## SEMINARIO TRA PSICHE E CULTURE. QUALI PRATICHE CLINICHE IN EUROPA?

Tre giornate di alta formazione hanno permesso di attraversare i confini nazionali per un confronto sugli approcci clinici e i modelli teorici di riferimento in 3 diversi Paesi (Italia, Francia e Grecia) con particolare attenzione alle espressioni del

disagio che caratterizzano l'attuale fase storica. Tre modelli esemplari di buone pratiche cliniche e di accoglienza in contesti migratori, presentati dai massimi esponenti della loro realizzazione. Si è concentrata l'attenzione sui principi teorici transculturali comuni che guidano l'operato delle diverse equipe e le necessarie differenze di applicazione alle necessità specifiche dei contesti.

È stato presentato il modello del Centro Minkowska di Parigi, che, in linea con le indicazioni

ni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del DSM V, sottolinea l'importanza della formulazione culturale per poter effettuare una diagnosi corretta e il relativo trattamento. Le competenze psicologiche sono state integrate dagli assunti di antropologia medica e, in particolare, dall'importanza del decentramento del terapeuta.

I professionisti del reparto di Etnopsichiatria dell'Ospedale di Niguarda hanno condiviso la loro esperienza nella pratica di un setting terapeutico flessibile, "a geometria variabile", nel colloquio a 3, con la presenza di un mediatore linguistico culturale.

Le riflessioni del responsabile Babel Day Center di Atene, stretto collaboratore di Renos K. Papadopoulos, hanno approfondito la complessità e le controversie legate alla diagnosi di PTSD in contesti post migratori. I concetti di disorientamento nostalgico legato alla perdita della casa e di dislocazione involontaria, di trauma e resilienza nell'esperienza di sradicamento paiono essere più utili nel ricostruire la storia dell'individuo e conferirle un nuovo significato.



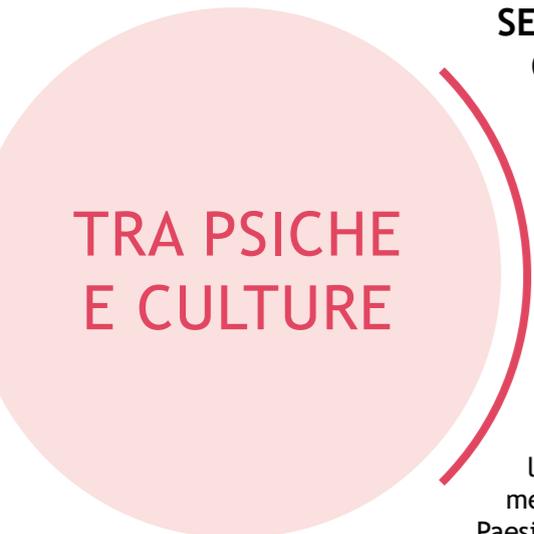
## SEMINARIO CAMBIAMENTO CLIMATICO E SALUTE MENTALE

La proposta formativa sul rapporto tra cambiamento climatico e salute mentale rientra a pieno nel principio fondante dell'approccio transculturale del GRT di legare sempre la cura e la sofferenza al contesto sociale e storico in cui si manifestano.

La formazione ha offerto elementi teorici e pratici utili nel comprendere il fenomeno delle eco-emozioni sia in un'ottica clinica che psicosociale, con particolare riferimento alle diverse sindromi e alle possibili azioni terapeutiche. Sono stati forniti strumenti specifici di valutazione e di intervento con esercizi tratti dall'ecoterapia. In ottica interdisciplinare, si sono alternati contributi da parte di vari professionisti che hanno condiviso gli esiti di ricerche sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla mente,

considerando l'essere umano nel corso della sua evoluzione e gli studi effettuati per allineare la pratica clinica e orientamenti teorici (transculturale e cognitivo-comportamentale) a questa nuova dimensione di sofferenza, permettendole di trovare spazio nella relazione terapeutica, nel setting e nel processo di cura.

## ECO-ANSIA



# CENTRO CLINICO TRANSCULTURALE INTEGRATO



## SERVIZI INTEGRATI

Il nostro centro clinico transculturale nasce dalla volontà di creare uno spazio di ascolto e apertura che permetta di offrire risposte efficaci e interventi integrati per aiutare la persona in vari ambiti della sua vita.

Psicologi, educatori, mediatori culturali, psicoterapeuti, medici psichiatri e antropologi fanno parte

dell'equipe di professionisti esperti nella presa in carico transculturale di GRT. L'obiettivo è quello di offrire un servizio di qualità, anche in regime calmierato, ad accesso diretto o tramite gli invii dai servizi territoriali pubblici e privati con cui collaboriamo da anni, per tutte quelle persone che necessitano di una presa in carico per superare le difficoltà, anche in forma grave, del quotidiano. Il metodo transculturale è orientato ad ascoltare, riconoscere, comprendere e valorizzare le diversità delle singole persone in un contesto globalizzato, tenendo in considerazione le connessioni tra psiche e cultura sia per quanto riguarda l'eziologia della patologia sia per quanto riguarda il percorso di cura e l'attivazione di risorse interne ed esterne all'individuo. La diversità è per il pensiero transculturale un elemento di ricchezza e unicità, che va culturalmente compreso e descritto in modo da individuare correttamente le origini della sofferenza e della malattia del paziente e da promuovere il raggiungimento ed il consolidamento di uno stato di equilibrio, di salute e di benessere che valorizzi le specifiche caratteristiche e risorse del paziente e delle sue culture. I servizi integrati per la persona offrono prese in carico sia di cittadini italiani che di origine straniera e mettono a disposizione operatori che possono comunicare efficacemente nelle principali lingue ponte (inglese, francese, spagnolo), oppure con la possibilità di individuare un mediatore



re linguistico culturale della medesima provenienza linguistica del paziente. I nostri collaboratori hanno acquisito una comprovata competenza transculturale sia attraverso percorsi di formazione sia attraverso esperienza diretta sul campo e sono al tempo stesso formatori e supervisori di equipe ad operatori di altri servizi del territorio.

Le psicoterapeute che collaborano con il centro clinico condividono la formazione transculturale, ma ciascuna apporta specifiche competenze ed ambiti di applicazione. Questo si traduce nella possibilità del centro di offrire diverse e comprovate tecniche di intervento quali EMDR, NET, Sand Play Therapy, Pet Therapy, pratiche di Mindfulness a seconda delle necessità del paziente. La pagina dedicata del sito di GRT presenta dettagliatamente i nostri collaboratori.

GRT collabora da anni con la Compagnia Itinerante scarl, cooperativa che interviene a sostegno di persone in condizioni di fragilità psichica e sociale, realizzando progetti educativi individualizzati e interventi di sostegno sociale. Nell'ottica di rafforzamento della collaborazione e per facilitare lo sviluppo integrato di servizi psico-educativi alla persona, GRT ha concesso agli operatori della Compagnia Itinerante l'utilizzo pro bono degli spazi della "sede".

## MINDFULNESS

Nella nostra sede c'è inoltre la possibilità di accedere a percorsi di mindfulness individuali e di gruppo. La proposta della mindfulness è una traduzione culturale del pensiero asiatico, della cosiddetta presenza mentale, la quale offre una preziosa mediazione tra Oriente e Occidente. Tale pratica aiuta a risvegliare le energie impoverite dall'affaticamento quotidiano e concorre a migliorare la qualità della vita attraverso l'esperienza consapevole del respiro, delle posizioni del corpo e delle attività della mente. L'articolazione di questa proposta con il pensiero medico, secondo l'approccio transculturale di Rosalba Terranova Cecchini, ha caratterizzato storicamente la qualità e la personalizzazione dell'insegnamento. Dopo un'interruzione dovuta alla pandemia da COVID-19, nel 2021 abbiamo ripreso il percorso di mindfulness rivolto a psicologi e psicoterapeuti. Questo si propone di fornire ai partecipanti elementi da utilizzare nella propria professione come ausilio per comprendere la natura della consapevolezza e la sua applicazione, per migliorare la propria capacità di ascolto profondo e di empatia, per accrescere la propria resilienza e ridurre lo stress nel lavoro di relazione d'aiuto.





**WOMEN EMPOWERMENT,  
ENVIRONMENT AND  
HEALTH SUPPORT IN KENYA**

## WOMEN EMPOWERMENT AND ENVIRONMENT AND HEALTH SUPPORT IN KENYA

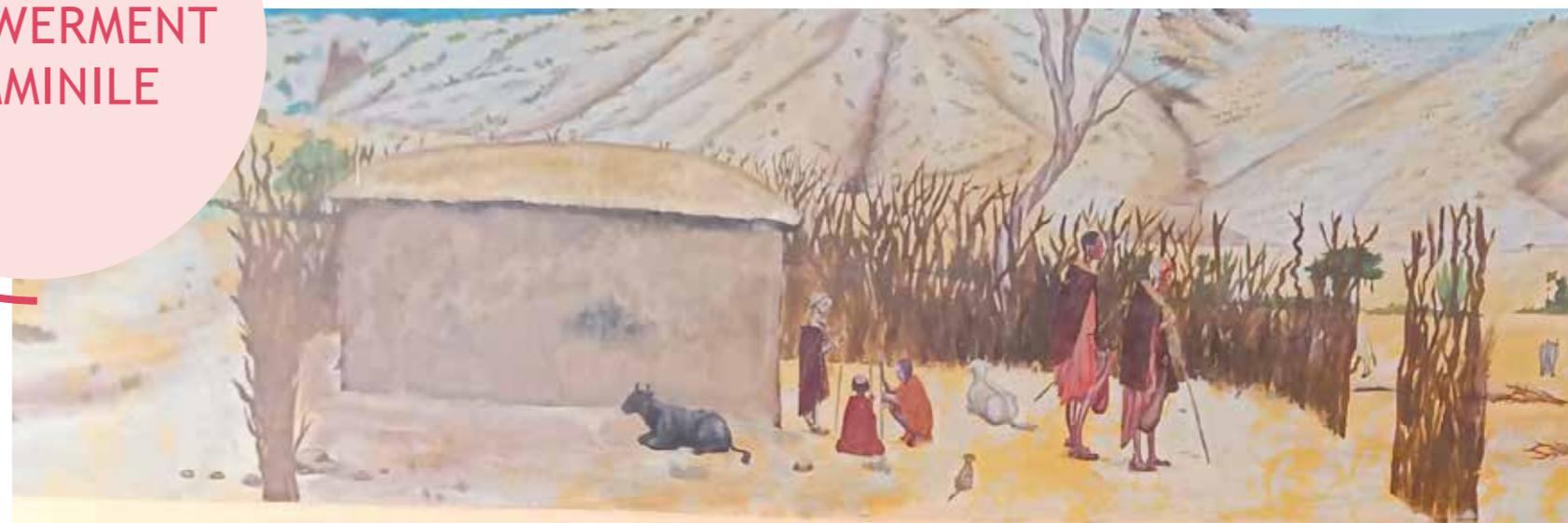
### EMPOWERMENT FEMMINILE

Riprende il nostro impegno nel contrasto alla violenza di genere in Kenya. Con capofila WeWorld e finanziato da AICS - Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo, ci impegniamo nella promozione dell'uguaglianza di genere e dell'accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva per le bambine e le ragazze nella Contea di Narok, in Kenya.

Nel mese di novembre, è iniziato il progetto “*Women empowerment and environment and health support in Kenya*” al fine di contrastare le forme di violenza e discriminazione di genere attraverso l'attuazione efficace della legislazione, la fornitura di servizi integrati, accessibili e inclusivi e un cambiamento delle norme e dei comportamenti sociali. In particolare, l'obiettivo progettuale si concentra sul garantire l'accesso ai diritti sessuali e sul supporto alle sopravvissute e sopravvissuti alla violenza di genere.

Un intervento fondamentale è quello nelle scuole: al fine di aumentare la consapevolezza tra gli adolescenti, le ragazze e i ragazzi sui propri diritti sessuali e riproduttivi, abbiamo previsto attività di formazione e di sensibilizzazione nelle comunità di riferimento. Pertanto, le attività coinvolgono tutti gli studenti, insieme ai genitori e ai docenti delle scuole. Il ruolo del GRT è centrale nella formazione degli operatori dei centri anti-violenza: al fine di aumentare le loro competenze sulla prevenzione e la protezione contro questo fenomeno, forniamo training specifici sul tema e sulla gestione delle prese in carico dei casi a rischio o vittime di violenza di genere. Grazie alla nostra esperienza decennale sul campo, interveniamo sul territorio per mettere a disposizione le nostre conoscenze e risorse e fornire strumenti e approcci nuovi.

Il progetto, inoltre, prevede un intenso lavoro di collaborazione con le autorità di contea e gli attori locali nella gestione dei casi di violenza e nelle politiche di prevenzione e protezione per la comunità. Grazie all'iniziativa intendiamo promuovere il cambiamento di attitudini, norme sociali a livello sociale e istituzionale tramite la realizzazione di un Piano di sensibilizzazione, di consulenze tecniche per l'attuazione delle politiche di genere e la formazione degli agenti comunitari. Con questo progetto, che continuerà nel corso di tutto il 2025, prevediamo di raggiungere un totale di 22.029 beneficiari, di cui almeno il 51% è rappresentato da ragazze e donne, e in maniera indiretta, tutta la popolazione residente a Narok.



**UNTIL THE VIOLENCE STOPS.**



The background of the page is a photograph of a young girl with a joyful expression, looking upwards and to the right. She is in a classroom setting, with a chalkboard on the left and a map on the wall behind her. A large green circle is overlaid on the left side of the image, containing the text 'BILANCIO D'ESERCIZIO'.

# BILANCIO D'ESERCIZIO

# RELAZIONE DEL REVISORE



Al Consiglio di Amministrazione del GRT

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio 2024 ho svolto la mia attività secondo le norme del Codice Civile ed in ottemperanza ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In conformità con quanto sopra ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nell'ambito di questa attività, ho verificato le Assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo, svoltesi tutte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento, rilevando la conformità alla legge ed allo statuto sociale delle deliberazioni assunte.

Si è inoltre rilevato nel corso del 2024 il mantenimento dei requisiti di ente non commerciale senza fini di lucro senza personalità giuridica, in quanto le attività svolte rientrano nell'ambito delle attività istituzionali in coerenza con i dettami civilistici e statutari e con le specifiche norme legislative previste per il Terzo Settore.

A questo proposito, ho controllato in particolare il rispetto delle procedure richieste dallo status di GRT,

verificando la regolarità dei rapporti sia con gli uffici finanziari, sia con donatori ed enti coinvolti nella realizzazione dei progetti di cooperazione.

Nel corso dell'esercizio ho ottenuto periodicamente dagli Organi Amministrativi informazioni sull'andamento generale della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, constatando sia la conformità alla legge ed allo statuto dell'operato, sia il fatto che non sono state poste in essere operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento della mia attività di vigilanza, non ho riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio Direttivo, circa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per quanto di mia competenza, ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del GRT e del sistema dei controlli interni con particolare riguardo ai rapporti con i coordinamenti locali nei paesi beneficiari e tramite riscontri diretti con i responsabili delle diverse funzioni.

Altrettanto dicasi per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed a supportare correttamente la rendicontazione dei progetti agli enti finanziatori; e ciò mediante la raccolta di informazioni e riscontri.

Ho infine esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e ne ho svolto la revisione contabile. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, mentre è mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Trattandosi di un'associazione ancora non iscritta al RUNTS non sussistono, alla data del bilancio, obblighi specifici per quanto riguarda le forme di predisposizione del bilancio e il deposito dello stesso. L'Associazione ha comunque predisposto il bilancio d'esercizio (stato patrimoniale, rendiconto economico) e la nota integrativa, utilizzando lo schema civilistico. Nella nota integrativa sono illustrate le principali voci di bilancio ed i principali criteri contabili utilizzati. Il criterio utilizzato per i progetti, in particolare, è stato quello di competenza, che attua la contabilizzazione di costi e ricavi e dei relativi crediti e debiti per le quote di competenza dell'esercizio.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ONG Gruppo Relazioni Transculturali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, quale risulta in base all'applicazione dei criteri esposti precedentemente.

Alla luce delle considerazioni svolte, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio di GRT al 31 dicembre 2024.

Milano, 20 giugno 2025

Il Revisore Contabile  
(Dott. Mauro Giovanni Benassi)



Il presente Bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale e dal Rendiconto Economico, ed è redatto in conformità con quanto stabilito dal Codice Civile, ci permette di avere informazioni idonee a dare una corretta informazione circa le attività dell'Associazione. La contabilizzazione delle attività svolte dall'organizzazione avviene sui tre diversi e principali fronti di attività: la cooperazione, la formazione e i servizi integrati psicoeducativi (centro clinico); vi è poi una parte di contabilità generale che riguarda la diretta gestione amministrativa/contabile dell'organizzazione per la conduzione della stessa (spese per il personale, spese per i servizi e diversi oneri di gestione).

### Nota sulla contabilizzazione dei progetti

La gestione dei progetti ha una propria autonomia gestionale e finanziaria e, come per gli anni passati, viene così contabilizzata:

- Il contributo riconosciuto dall'ente finanziatore viene registrato a Conto Economico tra i Proventi al momento della riscossione;
- I costi sostenuti per realizzare le attività di progetto, sono registrati a Conto Economico tra gli Oneri al momento del sostenimento;
- A fine annualità i contributi iscritti sono riconciliati in base al criterio di competenza temporale, calcolato in base ai costi sostenuti per il progetto: in caso i costi siano superiori a quanto incassato, avremo delle anticipazioni fondi sui progetti, la differenza nei contributi è iscritta come credito nell'attivo dello Stato Patrimoniale. In caso, invece, siano stati incassati contributi superiori ai costi sostenuti, la differenza, ancora in nostre mani, viene riscontata ed iscritta fra i debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

	inizio attività	fine attività	conto economico		
			entrato	anticipo su progetto	uscito
MOVING - Cariplo	01/05/23	31/07/24	191,02	9.109,74	9.300,76
Abitare i libri - Cariplo			23.835,84	18.225,74	42.061,58
OPM Kenya (valdese)	01/03/23	30/06/24	17.979,37	0,00	17.979,37
OPM Somalia (valdese)	01/02/24	in corso	14.491,92	6.297,99	20.789,91
CEI Kenya	01/03/23	in corso	23.967,51	0,00	23.967,51
AICS GBV	01/11/24	in corso	0,00	0,00	0,00
Sostegno alle residenze di comunità (CI)	01/01/24	31/05/25	0,00	425,00	425,00
FAMI Venezia	01/09/24	in corso	2.295,39	0,00	2.295,39
Università - TRACES OF MOBILITY	01/05/23	in corso	6.971,90	0,00	6.971,90
ATTENTA-MENTE (Arimo)	01/01/24	in corso	30.550,10	19.306,90	49.857,00
Niguarda TR98	01/01/24	31/12/24	6.000,00	0,00	6.000,00
SCONFINATI	01/06/24	in corso	42.777,93	11.734,09	54.512,02
			188.260,98	67.675,71	
			255.936,69		255.936,69

### Nota sulla gestione delle attività di formazione

Nel 2024 la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale ha visto l'avvio di un primo anno, accompagnato dal secondo e dal terzo anno. Le attività si sono svolte regolarmente, con un sostanziale pareggio fra entrato ed uscito, tenendo conto che nei costi vengono contabilizzate anche docenze relative agli anni precedenti che non erano state preventivate. Anche nel 2024 si è garantita la predisposizione di una borsa di studio di € 13.000,00, erogata concedendo degli sconti sulle rette annuali previste.

All'interno delle attività della scuola si sono svolti due seminari, ben partecipati.

	conto economico	
	entrato	uscito
1 anno	6.750,00	
2 anno	15.800,00	
3 anno	13.500,00	
4 anno		
seminario aprile 2024	1.220,00	1.981,80
seminario novembre 2024	1.795,00	1.781,60
docenze scuola		31.519,71
docenze scuola anni precedenti non preventivate		3.522,84
	39.065,00	38.805,95

### Note sulla gestione delle attività psico-educative (Centro Clinico integrato)

Intensa è stata l'attività del centro clinico, che nel tempo sta divenendo sempre più strutturato ed organizzato. Proseguono gli interventi delle nostre psicoterapeute, sia con attività clinica sia con attività volte alla formazione e supervisione presso gli enti con cui sono stati firmati accordi e convenzioni: Farsi Prossimo, Almo Collegio Borromeo, Comune di Vimodrone, Comune di Milano (servizio Spazio Aperto), Comune di Cinisello (in collaborazione con la Cooperativa Lotta all'Emarginazione), Casa della Carità, Save the Children, Auser Legnano, Sprar Lodi, cooperativa L'Impronta e Coop. Generazione Lecco. Le uscite sono state ampiamente coperte dalle entrate, con un leggero avanzo utilizzato per la copertura della gestione amministrativa e di segreteria.

	Conto economico	
	entrato	uscito
Farsi Prossimo	3.680,00	
Collegio Borromeo	200,00	
Comune Vimodrone	200,00	
Sai Comune Milano	1.240,00	
Sai Comune Cinisello	4.335,00	
Casa della Carità	1.280,00	
Save the Children	2.400,00	
Legnano	400,00	
Sprar Lodi	2.240,00	
formazione L'Impronta	300,00	
Coop. Generazione	720,00	
		15.609,45
	16.995,00	15.609,45
differenza entrato/uscito	1.385,55	
contributo utilizzo sede / privati	1.139,76	
marginale positivo attività clinica	2.525,31	

### Nota sulla contabilizzazione di costi e ricavi di struttura e generali

I costi e i ricavi relativi alla struttura e generali, quali i costi del personale di sede non imputato a progetti, i proventi da quote associative, organizzative e da recuperi vari, i costi e i proventi delle attività di comunicazione, raccolta fondi ed eventi, le spese accessorie alla gestione della sede, gli ammortamenti, gli oneri e i proventi finanziari, le sopravvenienze, sono contabilizzati per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di Ratei e Risconti.

# STATO PATRIMONIALE

Commenti alle principali Voci di Bilancio

## ATTIVITÀ

### Liquidità

La liquidità è formata dai saldi attivi delle casse (Italia e Estero), dai conti bancari attivi in Italia, dagli acconti in loco per progetti in valuta estera. I c/c correnti sono utilizzati sia per la gestione ordinaria sia per i Progetti.

L'Acconto in loco per Progetti, accoglie i versamenti di danaro per i progetti in loco, disponibili presso la banca di Nairobi.

Tali somme trasferite sono, di fatto, Acconti che la Sede invia ai Coordinamenti di Progetto destinati ad essere interamente spesi per acquisire i beni, i servizi e le prestazioni previste dal Progetto stesso.

### Crediti

Il saldo dei crediti diversi si compone come segue:

<b>DEPOSITI BANCARI E POSTALI</b>	<b>136.418,78</b>
Intesa SanPaolo Sconfinati	576,78
Intesa SanPaolo c/448	22.764,46
Intesa SanPaolo c/168347	4.818,40
Intesa SanPaolo c/176360	633,22
Progetti Kenya	2.388,85
Widiba	125.938,46
Intesa SanPaolo c/4744 ordinario	-20.701,39
<b>DENARO E VALORI IN CASSA</b>	<b>2.744,78</b>
Cassa Contanti	197,76
Carte credito c/4744	2.547,02

<b>CREDITI CLIENTI</b>	<b>18.987,91</b>
Clienti	18.192,91
Fatture da emettere	795,00
<b>CREDITI PROGETTI</b>	<b>69.827,37</b>
Italia - Abitare i libri (Cariplo)	18.225,74
Italia - Moving (Cariplo)	9.109,74
Italia - Attenta-mente (Cariplo/Armo)	19.306,90
Italia - Pronto intervento in rete (Cariplo)	2.427,09
Italia - Sconfinati (Comune Milano)	14.034,91
Italia - Sostegno periferie (Comp.Itiner.)	425,00
Somalia - OPM Valdesi	6.297,99
<b>CREDITI DIVERSI</b>	<b>23.731,39</b>
Crediti diversi	7.010,00
Risconti attivi	16.721,39

## PASSIVITÀ

### Debiti

Una prima parte di debiti riguardano sostanzialmente gli oneri sociali e fiscali relativi ai compensi dipendenti/collaboratori, gli stipendi e i compensi da saldare di competenza del 2024.

<b>DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>3.065,98</b>
Erario c/ritenute irpef	2.076,19
Erario c/ritenute d'acconto	476,82
Altri debiti	512,97
<b>DEBITI PREVID./ASSIC.</b>	<b>4.456,32</b>
INPS c/competenze	4.337,00
INAIL	119,32
<b>ALTRI DEBITI</b>	<b>2.355,00</b>
Stipendi Netti	2.355,00

Debiti da liquidare, per il dettaglio si veda la tabella a lato:

Fornitori	25.328,55
Fatture da ricevere	37.535,37

### Fondi da inviare ai Progetti

Ammontano a €. 47.249,75.

È l'ammontare di fine anno, ancora da trasferire ai coordinamenti dei Progetti, di cui l'Associazione ha già ricevuto i finanziamenti.

<b>Fondi IMPEGNO PROGETTI</b>	<b>47.249,75</b>
Italia - Sconfinati (Comune Milano)	2.300,82
Italia - Traces of Mobility (Uni MI)	6.051,89
Italia - FAMI Venezia	2.164,61
Kenya - CEI	8.285,55
Kenya - GBV (We World-Aics)	22.238,80
Somalia - OPM Valdesi	6.208,08

### Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo ammonta ad €. 40.606,05.

### Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto ammonta ad €. 7.970,52, a cui si aggiunge il Fondo Rosalba Terranova Cecchini pari a € 5.245.174,07.

In considerazione dell'acquisizione di nuovi Progetti presentati e/o già approvati dagli Enti erogatori, che consentiranno all'Associazione di consolidarsi e di crescere ulteriormente, il Consiglio Direttivo ritiene che vi sono i presupposti di considerare il GRT, comunque, in stato di "continuità aziendale".



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	0
CLIENTI	4.496	8.292	18.988
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	27.885	24.641	93.559
DISPONIBILITA' LIQUIDE	128.729	58.690	159.865
FONDO ROSALBA TERRANOVA		5.567.812	5.073.162
<i>Società Rosalba Bianca Maria</i>		<i>2.151.000,00</i>	<i>2.151.000,00</i>
<i>Immobili</i>		<i>2.270.000,00</i>	<i>1.170.000,00</i>
<i>Valori mobiliari</i>		<i>945.000,00</i>	<i>1.613.161,65</i>
<i>Altri beni</i>		<i>139.000,00</i>	<i>139.000,00</i>
<i>Depositi bancari</i>		<i>62.812,00</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>161.110</b>	<b>5.659.435</b>	<b>5.345.573</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>-19.018</b>	<b>-211.170</b>	<b>-160.895</b>

PASSIVITA'			
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	0
PASSIVITA'	30.562	36.988	20.701
PATRIMONIO NETTO	26.988	7.971	7.971
FONDI PER RISCHI ED ONERI	15.689	36.462	47.250
TFR LAVORO SUBORDINATO	47.679	34.673	40.606
FORNITORI	15.376	21.214	25.329
DEBITI	43.835	226.213	99.738
FONDO ROSALBA TERRANOVA	0	5.503.334	5.245.174
RISCONTI PASSIVI	0	3.750	19.700
<b>TOTALE</b>	<b>180.128</b>	<b>5.870.605</b>	<b>5.506.468</b>

## RENDICONTO ECONOMICO

ONERI / COSTI			
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
COSTI ATTIVITA' PROGETTUALI	539.564	69.691	234.938
COSTI ATTIVITA FORMAZIONE	63.385	47.419	38.806
COSTI CENTRO CLINICO INTEGRATO	16.738	20.472	15.610
COSTI PER IL PERSONALE	70.193	117.454	145.798
COSTI GENERALI	17.444	54.225	139.414
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.495	65.326	19.069
ONERI FINANZIARI	3.633	5.336	18.218
ALTRI ONERI	200	0	0
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	61	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>717.713</b>	<b>379.921</b>	<b>611.853</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>-19.018</b>	<b>-211.170</b>	<b>-160.895</b>

PROVENTI / RICAVI			
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
RICAVI ATTIVITA' PROGETTUALI	539.564	69.691	236.320
RICAVI ATTIVITA' FORMAZIONE	56.597	34.632	39.065
RICAVI CENTRO CLINICO INTEGRATO	9.870	20.472	16.995
RICAVI GENERALI	91.176	35.074	146.213
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.426	8.883	12.090
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	63	0	276
RETTIFICHE	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>698.696</b>	<b>168.751</b>	<b>450.959</b>

## CONTO ECONOMICO anno 2024

COSTI	anno 2023	anno 2024
<b>COSTI ATTIVITA' PROGETTUALI</b>	<b>69.690</b>	<b>234.211</b>
Italia - Abitare i libri (Cariplo)	21.788	42.062
Italia - Moving (Cariplo)	8.270	9.301
Italia - Sconfinati (Comune Milano)		54.564
Italia - Traces of Mobility (Uni MI)	5.708	6.972
Italia - Attenta-mente (Cariplo/Arimo)		49.857
Italia - Niguarda T98		5.998
Italia - FAMI Venezia		2.295
Italia - Sostegno periferie (Comp.Itiner.)		425
Italia - OPM irpef Milano	9.333	
Kenya - CEI	7.547	23.968
Kenya - OPM Valedesi	9.670	17.979
Somalia - OPM Valdesi		20.790
Nepal - OPM Valdesi	7.374	
	<b>0</b>	<b>727</b>
cofinanziamento Italia - Sconfinati (Comune Milano)		727
<b>COSTI ATTIVITA' FORMAZIONE</b>	<b>47.419</b>	<b>38.806</b>
Scuola Psicoterapia Transculturale	42.637	31.520
Seminario scuola aprile 2024		1.982
Seminario scuola novembre 2024		1.782
Corso Approccio Transculturale	4.424	
Altri corsi	358	
Docenze periodi precedenti		3.523
<b>COSTI CENTRO CLINICO INTEGRATO</b>	<b>20.472</b>	<b>15.610</b>
Attività psicoterapia	16.603	7.744
Attività coordinamento	126	0
Attività di supervisione	3.376	2.819
Attività di formazione	367	3.335
Attività di mediazione		0
Raccordo casi / relazioni		203
Attività psichiatria		56
Fatture periodo precedenti		1.452
<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>117.454</b>	<b>145.798</b>
<b>COSTI GENERALI</b>	<b>54.225</b>	<b>139.414</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>65.326</b>	<b>19.069</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>5.336</b>	<b>18.218</b>
<b>Totale Costi:</b>	<b>379.922</b>	<b>611.853</b>

RICAVI	anno 2023	anno 2024
<b>RICAVI ATTIVITA' PROGETTUALI</b>	<b>69.690</b>	<b>171.220</b>
Italia - Abitare i libri (Cariplo)	21.788	23.836
Italia - Moving (Cariplo)	8.270	191
Italia - Sconfinati (Comune Milano)		40.477
Italia - Traces of Mobility (Uni MI)	5.708	6.972
Italia - Attenta-mente (Cariplo/Arimo)		30.550
Italia - Niguarda T98		6.000
Italia - FAMI Venezia		6.755
Italia - Sostegno periferie (Comp.Itiner.)		
Italia - OPM irpef Milano	9.333	
Kenya - CEI	7.547	23.968
Kenya - OPM Valedesi	9.670	17.979
Somalia - OPM Valdesi		14.492
Nepal - OPM Valdesi	7.374	
<b>ANTICIPI ATTIVITA' PROGETTUALI</b>	<b>0</b>	<b>65.099</b>
<b>RICAVI ATTIVITA' FORMAZIONE</b>	<b>34.632</b>	<b>39.065</b>
Scuola Psicoterapia Transculturale 2024	29.850	36.050
Seminario scuola aprile 2024		1.220
Seminario scuola novembre 2024		1.795
Corso Approccio Transculturale	4.424	
Altri corsi	358	
<b>RICAVI CENTRO CLINICO INTEGRATO</b>	<b>20.472</b>	<b>16.995</b>
Attività psicoterapia	16.603	7.995
Attività coordinamento	126	60
Attività di supervisione	3.376	6.320
Attività di formazione	367	2.620
<b>RICAVI GENERALI</b>	<b>35.074</b>	<b>146.213</b>
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>8.883</b>	<b>12.090</b>
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>276</b>
<b>Totale Ricavi:</b>	<b>168.751</b>	<b>450.959</b>
	<b>-211.171</b>	<b>-160.895</b>

# Sostieni il GRT con il tuo 5x1000

*Con i documenti avrò  
un lavoro e sarò ricco*

Kevin, 16 anni, partecipa alle attività GRT in Kenya



*Ci siamo sentite amate  
e non discriminate*

Karima, 28 anni, beneficiaria attività GRT in Kenya



*Da grande voglio  
fare la dottoressa  
e aiutare le persone* *Da grande voglio  
fare l'insegnante*

Meticia, 4 anni  
beneficiaria attività GRT in Kenya

Aurelia, 4 anni  
beneficiaria attività GRT in Kenya



*Ora più che mai è importante il sostegno di tutti,  
per questo ti chiediamo di sostenere e fare sostenere  
i progetti di GRT con il 5x1000!*

*Nella dichiarazione dei redditi firma nella casella  
“Sostegno agli enti del Terzo settore...” e inserisci*

**il codice fiscale: 80120910155**

**Oppure**

*supporta la nostra causa con una donazione diretta:*

*Puoi effettuare un bonifico a Gruppo per le Relazioni  
Transculturali indicando nella causale “donazione  
progetti” oppure indica l’attività che vuoi sostenere*

**IBAN IT49P0306901791100000004744**



**GRUPPO  
PER LE RELAZIONI  
TRANSCULTURALI**

CONTATTI

Gruppo per le Relazioni Transculturali  
Via Molino delle Armi 19 - 20123 Milano

Tel: 02 - 26681866  
Email: [grt@grtitalia.org](mailto:grt@grtitalia.org)

[www.grtitalia.org](http://www.grtitalia.org)  
[www.scuolatrasculturale.it](http://www.scuolatrasculturale.it)

